

Camminiamo Insieme

AGENDA SETTIMANALE della COMUNITA' CRISTIANA S. MARIA DI SESSANO

16 luglio 2006

XV Domenica del Tempo Ordinario

(B) Anno VI - n° 28

LA PAROLA DI



Prima Lettura

Amos 7 Amos rispose al sacerdote Amasia. "Non ero profeta; ero un pastore ed un raccoglitore di sicomori. Il Signore mi prese di dietro il bestia-
me e mi disse: **Va', profetizza** al mio popolo Israele".

Seconda Lettura

Efesini 1 Benedetto sia Dio che ci ha **benedetti** con ogni benedizione spiri-
tuale nei cieli, in Cristo. In lui ci ha **scelti** prima della creazione del mondo
per essere santi e immacolati...

Vangelo

Marco 6 Gesù chiamò i Dodici e **incominciò a mandarli** a due a due e
diede loro il potere sugli spiriti immondi... E partiti, predicavano che la gen-
te si convertisse, scacciavano molti demoni, ungevano di olio molti infermi
e li guarivano.

VA', E PROFETIZZA



* * * * *

Gesù non solo non si scoraggia di fronte ai rifiuti ricevuti dalla sua gente, come abbiamo visto domenica scorsa, ma **moltiplica l'annuncio della Parola** associando alla sua missione i dodici discepoli. Da allora la Chiesa, fondata sugli Apostoli, si è sempre impegnata a riscoprire la sua dimensione apostolica e missionaria, affinché l'umanità non la rimproveri davanti a Dio di aver nascosto per sé il tesoro del Vangelo e le benedizioni che ne derivano. In questo contesto, ognuno di noi è chiamato a testimoniare il regno di Dio **con la parola e con le opere** perché solo questo annuncio può portare la speranza e la verità in un mondo che stravolge l'ordine dei valori, mettendo al primo posto quello che in realtà è passeggero e caduco.

ESTATE, TEMPO DEDICATO AL CORPO E ALLO SPIRITO

Stiamo entrando nel cuore dell'estate: mentre pensiamo al nostro corpo e alla nostra mente regalando ad essi riposo, relax e svago, approfittiamo di questo periodo, come ha detto il Papa, per alimentare spiritualmente la nostra anima. Momenti di preghiera, di ascolto della Parola di Dio, letture, meditazioni e riflessioni, si accompagnino anche a gesti di carità e di condivisione verso coloro che vivono soli e ai margini, gli anziani, i malati, tutti coloro che con la nostra visita potrebbero riacquistare luce e speranza.

LA MADONNA PELLEGRINA CHIEDE OSPITALITA'

Si sollecita ancora chiunque volesse dare la disponibilità per accogliere la statua della Madonna durante la processione peregrinante prevista in occasione della festa patronale di settembre, di segnalarsi al parroco. Le domeniche interessate alla festa sono il 10 e il 17 settembre, mentre la processione avrà inizio venerdì 1° settembre.

Assemblea Pastorale Diocesana

**"La Diocesi: Chiesa-Una
che celebra il mistero della salvezza
(Liturgia)"**

Latina, 22 e 23 settembre 2006



Parrocchia S. Maria di Sessano

presente a Borgo Podgora, Prato Cesarino, Chiesuola, Castelverde e S. Ilario. Parroco: Lerosé don Giovanni.

Sede: **Borgo Podgora**, Centro - Latina - ☎ 0773 637005. Sito Internet: digilander.libero.it/sessano.

S. Messe: Festive: ore 8 - 11 - 18,30 a Borgo Podgora; ore 9,30 a Prato Cesarino; ore 19 prefestivo alla Chiesuola.
Ore 17 di ogni primo Sabato del mese a S. Ilario. **Feriali:** ore 19 a Borgo Podgora (in Chiesetta).

LA CHIESA-EDIFICIO - 2

Da domenica scorsa è iniziata una rubrica di note liturgiche circa il significato degli spazi e degli oggetti sacri presenti nell'edificio Chiesa. Ogni cosa in chiesa ha un preciso significato teologico ed esprime una concreta concezione di Chiesa-comunità, nasce cioè dall'applicazione di una determinata 'ecclesiologia'. Una maggiore conoscenza in questo senso può aiutarci a vivere meglio e più in profondità i vari atti liturgici assembleari che si compiono in chiesa.

Abbiamo scritto domenica scorsa che il **Tempio di Gerusalemme**, (e, ancora prima, la Tenda del Convegno) era concepito dal popolo ebraico come la casa di Dio e non come luogo di adunanza del popolo; infatti, al popolo era negato l'accesso al Tempio, ma solo nel Tempio si poteva incontrare Dio. Era perciò necessaria la figura del **sacerdote**, il mediatore fra Dio e gli uomini.

Con la **venuta di Gesù Cristo** iniziava una nuova era; la Rivelazione di Dio agli uomini era ormai realizzata; il messaggio di salvezza travalicava ogni confine spaziale e territoriale ed era rivolto a tutti gli uomini; ognuno poteva accogliere la lieta novella, anche se non era ebreo e se non seguiva le tradizioni ebraiche (fra cui la frequenza del tempio). Lo stesso Gesù aveva detto: "E' giunto il momento, ed è questo, in cui né su questo monte né il Gerusalemme adorerete il Padre; ...i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità".

Quale diventa allora il ruolo della chiesa-edificio?

Essa ha innanzitutto un significato simbolico; vuol **rendere visibile la presenza di Cristo nel mondo**, fra la comunità degli uomini; in un determinato territorio o città, dove vive una particolare comunità umana, la chiesa indica che c'è un luogo fisico dove è possibile incontrare il Signore e vivere concretamente la fratellanza intorno a Lui; esso sarà riconoscibile soprattutto come **luogo santo** dove si può fare esperienza dell'Altro (Dio) e dell'altro (il prossimo). E' l'anticipazione della nuova Gerusalemme, della **Gerusalemme celeste**.

Essa è pertanto un luogo destinato a raccogliere una **comunità**; da qui l'esigenza di avere uno spazio per l'accoglienza: **piazzi, sagrati, porticati** e di uno spazio in cui la comunità possa stare insieme: la **navata**, l'aula stessa (con **banchi**).

Ma il popolo di Dio è formato da laici e da presbiteri con compiti e funzioni diverse, per evidenziare questa diversità ministeriale, gerarchica, per i presbiteri è riservato il **presbiterio**.

L'azione liturgica più importante dei cristiani è l'Eucaristia, cioè la S. Messa; in essa si fa memoria del sacrificio di Gesù Cristo, da cui viene la salvezza per gli uomini; punto centrale di ogni chiesa sarà pertanto l'**altare**, posto al centro del presbiterio. Il **tabernacolo** è destinato a conservare la presenza del Signore sotto le specie del Pane per le celebrazioni in cui non è prevista la consacrazione: esso si trova in una zona decentrata, ma pur sempre visibile e dominante.

Per noi cristiani la mensa eucaristica è strettamente unita alla mensa della Parola; partecipare del sacrificio di Cristo significa infatti accogliere e mettere in pratica la sua Parola; e così vicino all'altare troviamo l'**ambone**, da cui si proclama la parola.

Sempre nel presbiterio è poi presente il **seggio del presidente**; il sacerdote rappresenta Cristo e il seggio rappresenta la potestà di Cristo (la Cattedra per i Vescovi)

Nella chiesa vi è poi il centro per l'iniziazione cristiana; la Chiesa che accoglie i bambini o gli adulti che vogliono diventare cristiani offre l'acqua viva della fede nel **fonte battesimale** e la luce di Cristo figurata nel **cero pasquale**.

Vi è poi il centro della riconciliazione; è il luogo in cui rispondiamo all'invito di Cristo: "Lasciatevi riconciliare"; è una azione personale ma indica anche il ritorno alla comunità; per questo essa si svolge solitamente in chiesa usando spazi particolari: i **confessionali**.

Non può mancare in ogni chiesa la **croce** che è il segno distintivo dei cristiani; delle piccole croci a muro sono presenti anche nelle colonne della chiesa; sono dodici e indicano la consacrazione di una chiesa; alle pareti della chiesa può essere appesa anche una serie di opere rappresentanti la **Via Crucis** di Gesù.

Dell'edificio-chiesa fa parte anche il **campanile** che con la sua altezza e le sue campane ricorda a tutta la comunità la presenza del sacro. Anche la **sacrestia**, dove si conservano gli arredi sacri e gli oggetti necessari per le varie celebrazioni fa parte integrante della chiesa.

La chiesa insomma risponde sia ad esigenze pratiche e funzionali (incontro di masse numerose di fedeli) che ad esigenze simboliche e sacre (segno del sacro). In essa ognuno di noi vive i momenti più importanti della propria vita: dal battesimo al matrimonio, al distacco terreno; nella chiesa la nostra vita acquista una dimensione divina. Inoltre essa ci permette di vivere la nostra fede nella dimensione comunitaria; la chiesa va dunque rispettata (abbellita, pulita, custodita), frequentata (anche con visite al di fuori della messa; la chiesa dovrebbe essere sempre aperta) e

